

LA CITTÀ

San Faustino, festa e supplica «di una città laboriosa»

Il sindaco Del Bono alla tradizionale Messa «Ab omni malo» nella basilica dei Patroni

Le celebrazioni

Wilda Nervi

La festa dei Patroni unisce la tradizione popolare e la riflessione religiosa. Una festa che scandisce la vita della nostra comunità, alla quale tutti i bresciani sono intimamente legati. Un momento di ispirazione religiosa e al tempo stesso civica, sociale, comunitaria che richiede alle autorità civili una partecipazione attenta e sensibile.

La Messa «ab omni malo». Proprio alla presenza degli amministratori della Loggia è stata dedicata, come vuole tradizione antichissima, rinverditata dalla Confraternita dei Santi Faustino e Giovita, la Messa «Ab omni malo» nella basilica di San Faustino, in apertura delle celebrazioni. Al termine dell'eucarestia, il sindaco Emilio Del Bono ha rivolto la propria supplica ai Santi Patroni, nell'importante tappa del per-

corso che porterà al 15 febbraio e alla «Cerimonia del capèl» di sabato 11, una tradizione che risale al Medioevo, in cui il parroco di San Faustino porterà al sindaco, sotto il porticato della Loggia, un galero rosso, simbolo di protezione e dell'avvenuta testimonianza di benevolenza chiesta dal primo cittadino per la città.

Il sindaco. Del Bono, accompagnato da una rappresentanza della sua maggioranza (vicino ai lui sedevano l'assessore Roberta Morelli e la presidente del Consiglio comunale, Laura Parenza) al termine dell'eucarestia è salito sul pulpito, per pronunciare le parole impresse su una pergamena, poi consegnata nelle mani del parroco, don Maurizio Funazzi. "

Il documento. «La città di Brescia ai santi Faustino e Giovita recita il documento -: noi bresciani, laboriosi e impegnati a affrontare difficoltà inedite e

nuove emergenze, con la devozione di sempre e rinnovata speranza, confidiamo nella Vostra benevolenza e chiediamo che si eserciti la Vostra protezione sulla città e sulla terra bresciana».

«La festa dei Santi Patroni - ha commentato il primo cittadino - è circostanza nella quale ci interroghiamo sulla capacità e sull'adeguatezza delle nostre azioni. La nostra comunità ha il vigore, la virtù e straordinari esempi per crescere. E la cerimonia che abbiamo visto rinascere con totale adesione da parte dell'Amministrazione, ci spinge ad interrogarci - ha insistito il sindaco - sul male che alberga dentro di noi. Ci accorgiamo così che siamo molto concentrati sul male che insidia la comunità e perciò chiediamo ai Patroni di aiutarci a rafforzare le nostre radici e a contrastare il male».

«Chiediamo ai Patroni di aiutarci a rafforzare le nostre radici e a contrastare il male»

La devozione. «La supplica rappresenta la natura più autentica della devozione dedicata ai Santi Faustino e Giovita - ha osservato don Maurizio Funazzi, presidente della Confraternita all'omelia -, nella consapevolezza che la città ha bisogno della benedizione dall'alto e con l'orgoglio di essere stati chiamati dal Signore. Dobbiamo fermarci a pregare con fiducia, consci delle nostre debolezze». //



In San Faustino. Il sindaco Emilio Del Bono sul pulpito al termine della Messa «ab omni malo»

Il prossimo incontro sui viaggi di Paolo VI

In Loggia



Loggia. Si parla dei viaggi del Papa

Momenti religiosi, ma anche laici, culturali e di spettacolo. Tutti rientrano nel mese di iniziative promosse dalla Confraternita dei Santi Faustino e Giovita insieme al Comune per celebrare i Patroni. Appuntamenti che arricchiscono un lungo calendario, in cui a dominare è il tema «Il volto dell'altro».

Tra i momenti di questa settimana, l'incontro in Loggia, dopodomani alle 18, con «I viaggi di Paolo VI a colloquio con il mondo», affidato a mons. Leonardo Spalenza, reggente della Prefettura della Casa Pontificia e Alberto Melloni, titolare della Cattedra Unesco all'Università di Bologna. Giovedì alle 11, inau-

gurazione nella chiesa di Santa Maria del Carmine della mostra «Il vero volto. La Veronica».

A dimostrazione della volontà dei bresciani di incontrare i volti degli altri, è in programma «Il gallo di Gualdo incontra il gallo Ramperto», venerdì 10 alle 20.30 su Teletutto, ospite il sindaco di Gualdo, paese colpito dal sisma in cui, grazie alla raccolta fondi del nostro quotidiano, sarà possibile ricostruire la scuola. Dell'importante gemellaggio si parlerà anche durante la trasmissione di Teletutto «In piazza con noi», in onda domenica 12 febbraio, con Clara Camplani e Tonino Zana. Sabato 11 alle 16.30 sarà la volta della consegna in Loggia del Galero rosso o del Capèl. E sempre sabato, prende avvio il Festival internazionale delle luci, «CidneOn», in castello dalle 18.30 alle 22.30. //

Versi e «nonsense» In S. Giulia come al Cabaret Voltaire

La giornata Dada

Tre strane figure si aggirano per le sale del museo di Santa Giulia: in testa alla processione Hugo Ball e il suo costume cubista, seguito da una flapper girl in pantofole e da un uomo con il viso calato in una gabbia dorata. Silenziosamente si dirigono verso una sala della mostra «Dada 1916. La nascita dell'antiarte», allestita come se fosse un cabaret: un piccolo palco dai tendaggi rossi e qualche tavolino a cui i curiosi che si sono accodati durante la processione, possono sedersi. È una riproduzione del Cabaret Voltaire, «un centro di divertimento artistico e culla del movimento dadaista, inaugurato a Zurigo il 5 febbra-

io 1916, esattamente 101 anni fa. Un anniversario che la fondazione Brescia Musei ha voluto festeggiare ieri con i visitatori della mostra (aperta fino al 26 febbraio) organizzando un Dada Party lungo un giorno.

E come cento anni fa, i tre attori hanno iniziato a recitare testi onomatopeici e versi Dada con voce squillante e cadenzata, coinvolgendo i presenti nella creazione di una poesia dadaista, secondo i dettami di Tristan Tzara: «Prendete un giornale. Prendete un paio di forbici. (...) Ritagliate l'articolo (...) e mettetevi tutte le parole in un sacchetto. Agitate dolcemente. Tirate fuori le parole una dopo l'altra, disponendole nell'ordine con cui le estrarrete». Agli applausi divertiti del pubblico, il trio si è inchinato dandogli le



Lo show. Curiosità e interesse per lo spettacolo allestito in mostra

spalle, in puro stile Dada.

Il party è proseguito nel pomeriggio con una visita alla mostra davvero singolare. Armati di cuffie, i visitatori hanno potuto girare le sale accompagnati dal radiodramma «Dada, 14 luglio 1916 - Omaggio al centenario del dadaismo» prodotto dalla radiotelevisione svizzera con un microfono binaurale, che dona alle voci un effetto tridimensionale. Ecco così al Cabaret Voltaire circondati dai protagonisti del dadaismo: Tristan Tzara, Jean Arp, Sophie Ta-

euber e Hugo Ball che tra un battibecco e una declamazione cercano un nome per il loro movimento, interrotti dall'arrivo inaspettato di James Joyce e Lenin. La giornata si è conclusa nella White Room del museo con un cine-concerto «Corti Dada & dintorni», dedicato al connubio tra musica elettronica - con live soundtrack di Painè Quadrelli - e immagini Dada. Al dj e producer italiano il compito di chiudere una giornata di festa dissacrante che ha richiamato numerosi visitatori. //

Truffe, gioco, droga: se ne parla alle Fornaci

Prevenzione

Un mese dedicato alla sicurezza e alla prevenzione in abiti delicati come il raggio degli anziani e le dipendenze. Lo propone la parrocchia di San Rocco delle Fornaci, con il patrocinio del Comune di Brescia, che ha organizzato tre incontri aperti liberamente a tutti i cittadini. L'intento degli organizzatori è di offrire uno strumento di informazione, perché la consapevolezza è fondamentale per la prevenzione.

Si inizia domenica 12 febbraio, alle 15.30 nella sala della Comunità parrocchiale, in via Fornaci 82, con un incontro sul tema «Truffa agli anziani», in collaborazione con il comando provinciale dell'Arma dei Carabinieri di Brescia.

L'appuntamento successivo, venerdì 17 febbraio alle 20.30 sempre nella sala della



Anziani. Spesso vittime di truffe

Comunità, affronterà invece il delicato argomento della «Dipendenze 2.0: il gioco e il web», in collaborazione con il consorzio onlus «S.m.i. gli Acrobati» di Concesio.

L'ultimo appuntamento, venerdì 24 febbraio, si occuperà di «Tossicodipendenza: ieri, oggi e domani» in collaborazione con l'associazione «La Tenda di Cristo» di San Giovanni in Croce (Cremona). //